

ABBONAMENTO

Esce tutti i giorni tranne le Domeniche. Udine a domicilio e nel Regno: Anno L. 18 Semestre L. 8 Trimestre L. 4 Per gli Stati dell'Unione postale: Anno L. 28 Semestre L. 14 Trimestre L. 7 Pagamenti anticipati. Un numero separate Centesimi 5.

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULINA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comaricci, Necrolarie, Dichiarazioni e Ringraziamenti Cent. 25 per linea. In quarta pagina... 10 Per più inserzioni, prezzari da convenirsi. Si vende all'Edicola, alla cartoleria Barducci e presso i principali tabaccai. Un numero arretrato Centesimi 10. Conto corrente con la Posta.

MISERIA E CARITÀ

Lo spettacolo penoso, quotidiano, dell'accecamento che funesta in modo veramente indugino di un paese civile, la città triulina, è un libro recente sulla beneficenza, hanno determinato queste brevi meditazioni sul ristretto argomento. Una prima affermazione, sulla quale siamo ormai tutti d'accordo, è che la miseria e l'accecamento sono la piaga capriciosa e la vergogna dell'assetto economico presente. Il socialismo autoritario e sistematico, è senza dubbio la ricetta arbitraria, fantastica, del rimedio, la utopia della giustizia futura; ma un sistema economico ideale che produce miseria e accecamento si dimostra per ciò solo, anche se si volesse, tutto il resto, insufficiente ed iniquo, portatore, se stesso, di fatalità della trasformazione, la necessità di un maggior grado di giustizia.

Veramente il sistema ha trovato da un pezzo anche il palliativo a questa causa sociale, cioè la beneficenza pubblica e privata, la carità. Ma quali meccanici risultati! La carità privata, soave fiore del cuore, è un'emozione, è un'emozione, è un'emozione nel mondo umano, ed è per se stessa rimedio onnipotente; impotente, irrisorio, contro la gravità del male. Si vanta, dai paladini del sistema, la grande beneficenza delle classi agiate: ma in complesso, cioè salvo le poche virtuose e nobili eccezioni che pure si danno, questa carità privata non è che la ipocrisia, l'acquiescenza sbrigativa dell'egoismo individuale. La vantata beneficenza delle classi agiate arriva, è vero, sino all'obnubilazione del divertimento: quindi le lotterie, le fiere, i veglioni, i balli, i concerti e gli altri spettacoli di beneficenza; ma questa carità giocante, danzante e cantante, a voler lasciare tutti gli entusiasmi e i scotticelli della vanità che si usano per eccitare e per spremere, è la prova più lampante della mancanza di vera carità in coloro che la praticano. Si è dovuto inventare per strappare lo scudo alla borsa del ricco, ma di questo scudo non giunge forse la lira alla tasca del povero; leppresenza il corrispettivo di quattro quinti di godimento non si arrieverebbe a raccapezzare né meno la lira.

Intanto c'è molta gente che soffre il freddo e la fame; intanto i ricoveri di mendicanti rigurgitano di ospiti; non hanno fondi bastanti, per mantenersi, sono costretti a ricorrere sul lastrico, dove danno il triste spettacolo dell'accecamento e dove ogni tanto la questura, non sapendo che si fare di meglio, li arresta e se non altro li sfama per qualche giorno.

Questa è la beneficenza privata spicciola. Resta però la beneficenza di grosso calibro, quella rappresentata dall'ingente patrimonio delle Opere Pie, accumulato da secoli e proveniente esso pure dalla liberalità privata, postuma in massima parte, cioè meno meritoria, ma non per questo meno efficace. Anzi, senza di questa, che costituisce il nerbo consolidato della carità privata, la miseria non avrebbe riparo. Sarebbe il patrimonio delle Opere Pie di quasi interamente di origine antica e religiosa; e adesso non riesce più in proporzione degli immensi bisogni. Anche sopra la liberalità postuma è passato il soffio ardente dell'egoismo. Comunque sia, essa pure è insufficiente a bilanciare la miseria che il capitalismo sfruttatore produce.

È dunque necessario ricorrere all'ultimo cataplasma che il sistema può offrire, alla beneficenza pubblica, alla carità legale, cioè alle tasse dei poveri, come in Inghilterra; al contributo dello Stato, alle istituzioni di beneficenza, come ormai un po' dappertutto. Ma qui la economia, la sociologia individualiste, è dottrinarie, inseguono professando a condanna senza remissione la beneficenza di Stato. Lo Spencer, capofila, qualifica la carità legale siccome contraria al progresso sociale, perché impedisce la selezione darwiniana e quindi il miglioramento della razza; e per di più essa getta i consumatori improduttivi sulle spalle dei produttori. Sono belle ragioni in astratto; ma in pratica, date le condizioni di adesso, dove si va a finire?

Vero è che lo Spencer, pur riservando allo Stato il solo compito della giustizia, ch'egli fa consistere nella eguale libertà per tutti, proclama poi nel tempo stesso la necessità sociale di una beneficenza positiva e negativa, spettante ai privati, come obbligo morale, e precondizione per l'avvenire un sempre maggiore sviluppo della solidarietà e dell'altruismo; cosa questa di cui taluni dierui apostotucii eroicomici dell'egoismo ridono di compassione. Ma lasciando i conti liocostelli dell'egoismo sbizzarriti nelle loro pose ovattute, si può sempre domandare se costoro ideali di giustizia assoluta, se costoro rigida astensione dello Stato dalla beneficenza, siano possibili oggi. Lo stesso Spencer non lo crede e lo assegna ad uno stato finale della evoluzione. E così si ricade per ora nella necessità dell'assistenza e della beneficenza pubblica. Tutti gli Stati del mondo civilizzato ne possiedono un sistema più o meno provvido ed efficace.

Il libro, cui ho accennato in principio, è un grosso volume su *Le istituzioni pubbliche di beneficenza nella legislazione italiana*, e contiene un completo studio analitico, critico, storico, giuridico e pratico, intorno alla nostra legge del 1890 sul riordinamento delle Opere Pie, intorno ai regolamenti per la sua applicazione, e intorno a tutte le altre leggi e regolamenti che riguardano la pubblica beneficenza in Italia. Ne è autore principale l'on. Luchini, che fu già relatore della legge stessa dinanzi alla Camera. Egli la illustra e la commenta ora in questo volume con molta conoscenza di causa e con criterio scientifico, e premette al suo studio una *introduzione sopra la giustizia e la beneficenza nel presente momento storico e nel socialismo contemporaneo*.

In questa il Luchini esamina le condizioni della società moderna di fronte al problema sociale; critica la legislazione italiana, troppo difettosa in proposito, e stimmatizza la nostra profonda ignoranza delle condizioni reali e del nuovo movimento economico-sociale; esamina e confuta poi le teorie socialiste, e dichiara necessaria la beneficenza finché il progresso sociale non sia arrivato ad eliminarne il bisogno, sostituendo ad essa le istituzioni di previdenza e cooperative, sia d'iniziativa spontanea, sia ufficiale.

Quanto alla beneficenza presente e alla legislazione che la governa, egli nota il passaggio che si va sempre più manifestando; per necessità delle cose, della carità siccome dovere religioso e morale, alla carità siccome dovere e funzione sociale, e sostiene la legge del 1890 avere precisamente affermato il concetto che la società e lo Stato hanno il dovere categorico, non di scegliere la questione sociale, ma di contribuire alla sua soluzione assistendo e aiutando in ogni caso i miserabili, finché, per opera degli organismi sociali, la miseria abbia cessato di esistere.

Non molto dissimili possono essere le mie conclusioni sul tema della miseria e della carità.

Vorrei che la parola *beneficenza*, in questo senso politico, si discacciasse nel vocabolario come foglia morta, per mancanza di senso, cioè di necessità. Beneficenza è provocata da miseria. Perché la miseria, perché la elemosina, quando c'è modo di lavorare e di produrre per tutti? Una economia sociale che ha bisogno di completarsi con la beneficenza, è certamente imperfetta ed ingiusta. Meglio cominciare dal non produrre la miseria. Questo non è utopia, e verrà. Ma intanto la beneficenza, sia privata, sia pubblica, è necessaria, e fa parte integrante della giustizia. La beneficenza politica è per una parte un principio di socialismo di Stato; per l'altra una difesa dall'assetto economico presente; non corrisponde perciò all'ideale scientifico dell'avvenire, né per un verso, né per l'altro; ma essa è ancora, lo ripeto, una necessità del presente, un mezzo di transizione e di aiuto, come tutto il resto della legislazione sociale, per superare la crisi. Così è che lo Stato deve disciplinare e metterla in armonia coi tempi nuovi. La forza onnipotente dell'associazione, la previdenza, la cooperazione spontanea,

nessa, soprattutto la grande e fatale evoluzione economica e giuridica, per la quale si vanno modificando le forme della proprietà e le condizioni del lavoro, cagioneranno, e speriamo presto, una più equa distribuzione della ricchezza sociale, uccideranno la miseria e toglieranno ogni ragione di vivere alla carità. *Justus.*

La denuncia Cavallotti

Scrivono da Roma, 29: «Vi ho riferito e continuerò a riferirvi le notizie che gli amici dell'onorevole Cavallotti pubblicano e pubblicheranno sul procedimento ch'egli ha iniziato contro il Presidente del Consiglio dei ministri presso il Procuratore del Re. Per debito di cronista debbo però aggiungere che il pubblico non si occupa né si preoccupa molto di questa faccenda; ed è un sistema non trascurabile. Le ultime pubblicazioni hanno deluso le speranze speculative dei giornali che ebbero il privilegio delle prime denunce. È naturale che la curiosità del mondo politico indaghi ciò che sul merito e sugli effetti della denuncia si passi nel mondo giudiziario; ed ecco quello che ho potuto raccogliere.

La denuncia poteva arrestarsi anche nel Gabinetto del Procuratore del Re, così può avvenire, per esempio, in Francia; e così potrebbe essere da noi, che dalla Francia abbiamo copiato l'articolo di procedura penale che ammette tale eventualità. Se la denuncia dunque è uscita dal Gabinetto del Procuratore del Re per passare in quello del giudice istruttore, è per una sovrabbondanza di delicatezza e di scrupolosità.

Il P. M. dipende dal potere esecutivo, e per questo non si sarebbe potuto dire ch'esso si arrestasse dinanzi ad un'accusa concernente il capo del Governo, per pressione di questo.

Il P. M. dunque, appunto perché si trattava del capo del Governo, ha creduto sovrabbondare di larghezza, rinunciando perfino le più lievi apparenze di una influenza qualunque; e ha delegato all'esame di una denuncia che, secondo il parere del più, apparisce a tutta prima irricevibile, il giudice istruttore. Il denunciante non potrà mai dolersi che gli si sia mancato di deferenza.

Il giudice istruttore esaminerà dunque la denuncia. Egli, senza frapportare indugi, ne ha già iniziato l'esame con uno zelo al quale gli organi stessi dell'on. Cavallotti debbono rendere implicitamente omaggio, contando le ore consacrate dal giudice ad interrogare il denunciante, dopo aver subito la fatica non lieve di leggerne gli scritti. Questa necessità di un'accurata escussione, fa del pubblico l'effetto che il giudice si affatichi a cercare dalla voce viva del denunciante gli elementi di convincimento che non gli è stato possibile rintracciare nei lunghi scritti. Difatti qualche altro magistrato, consultato da uomini politici, afferma che costesti elementi non vi sono.

La previsione generale, dunque, è che la denuncia si debba arrestare all'ufficio del giudice istruttore; o, se questi vorrà come il Procuratore del Re spingere lo scrupolo della imparzialità e della giustizia all'ultimo limite, nella Camera di Consiglio.

Il tempo non sarà però interamente perduto, perché il pubblico avrà appreso ancora una volta di che cosa possa essere capace la passione politica in Italia.

Il Papa se ne andrebbe da Roma?

Telegrafano da Roma, 29, al *Corriere della Sera*: «Ieri nelle ore pomeridiane fu notato che si dirigevano al Vaticano le carrozze di tutti i cardinali. Assunte informazioni da fonte degna di fede, mi fu assicurato che, sotto la presidenza del Papa, si tenne in Vaticano un consiglio di cardinali per esaminare la proposta che il Papa abbandoni Roma in segno di protesta per la festa del Venti Settembre, lasciando il Vaticano in custodia di una Commissione. Tale proposta sarebbe appoggiata dalla Russia e dalla Francia. Quest'ultima potenza motterebbe a disposizione del Papa una città per sua residenza. Ignoio la decisione presa. Il partito clericale intransigente appoggierebbe naturalmente la proposta, ma il partito moderato del Sacro Collegio la combat-

terebbe, temendo che, una volta uscito da Roma, il Papa non vi metterebbe più piede.

Il *Corriere* aggiunge a questa notizia la seguente nota: «Non dubitiamo della buona fede a cui il nostro corrispondente ha attinto la notizia, mandataci per telegramma cifrato. La diamo però a semplice titolo di cronaca».

TEMPORALI E GRANDINE

Danni enormi.

Colonia 30 - La *Kölnische Zeitung* ha dalla Vestfalia e dalla valle del Reno, che quei paesi sono stati in questi giorni fonestati da violenti temporali, accompagnati da turbine e da grandinate spaventose. La valle della Mosella ha sofferto il maggior danno. I frutteti ed i campi di biade vennero totalmente anientati, mentre i vigneti rimasero, in parte, illesi. Nella Vestfalia 15 fulmini sono caduti su case, che andarono in fiamme. In Rallinghausen due uomini rimasero vittime del fulmine; due altri perdettero l'organo dell'udito. Nella provincia di Münster si lamentano pure forti grandinate. I campi di biada sono quasi distrutti. In Dortmund un fulmine cadde sul filo conduttore della ferrovia elettrica, e ne sospese il servizio.

Vienna 30 - Su tutta l'Europa centrale si scatenarono, in questi ultimi giorni, spaventosi temporali, accompagnati da copiose grandinate. In seguito a ciò il caldo insopportabile è alquanto diminuito. Dalla grandine vennero colpite in special modo le regioni della Boemia e della Moravia.

Il socialismo cattolico e le idee di Papa Leone XIII

Scrivono da Roma: «Stando a quanto si afferma da chi è in grado di conoscere le intenzioni del Papa, questi avrebbe deciso di dare un nuovo e più importante impulso alla questione sociale, entrando addirittura nel campo pratico con istituzioni di consumo e di produzione, tali da poter largamente essere di beneficio alle classi bisognose, come è stato già fatto in alcune regioni colle Casse rurali a favore delle classi agricole.

Il Papa avrebbe a questo riguardo condotto a termine un lavoro molto paziente ed importante, per essere tradotto in un vero programma di ordinamento sociale. Prima però di fare alcun atto pubblico, intendendo udire il parere dei più eminenti sociologi cattolici della Germania, della Svizzera, dell'Inghilterra e dell'Italia, come ha già udito il cardinale Gibbons ed altri eminenti ecclesiastici che si occupano con predilezione delle questioni sociali.

Il Papa avrebbe pensato di far concorrere alle istituzioni da lui ideate i capitali di alcune corporazioni religiose che sono quasi infruttiferi all'estero.

A tale scopo Leone XIII ha invitato a venire in Roma per conferire col lui i padri Lemendechul e Meyer della Compagnia di Gesù, padre Léon dei Cappuccini, il conte Leo, il deputato svizzero de Curtius, ed altri, compresi alcuni dotti laici italiani, che si sono distinti coi loro studi sulla questione sociale, come egli la intende nella enciclica sul socialismo.

Queste conferenze incominciarono in autunno ed avranno poi la loro esplicazione in una nuova enciclica che sarà il segnale delle attuazioni pratiche delle idee pontificie.

Il papa, secondo mi si assicura, partirebbe dall'insuccesso del socialismo di Stato propugnato in Germania dall'imperatore Guglielmo e da Bismarck, per dimostrare che il solo socialismo della chiesa può ricondurre la pace e la felicità tra i popoli, e che non vi è socialismo possibile senza le idealità della fede, che, moderando le passioni, spingono ad operare quel bene che è vano sperare dall'ateismo e dal naturalismo, come è stato affermato fu qui dai socialisti rivoluzionari.

L' "Ochiale" di Galileo

In questo momento si svolge a Heidelberg un Congresso di giornalisti. Gli intervenuti hanno ricevuto, come ricordo, un fac-simile del primo giornale conosciuto.

È una gazzetta pubblicata nel 1609 a Strasburg da Giovanni Karolus, col seguente titolo:

«Relazione di tutte le cose rimarchevoli e memorabili che possono verificarsi qua e là nell'alta e bassa Allemagna, come in Francia, in Italia, nella Scozia, Inghilterra, Spagna, Ungheria, Polonia, Transilvania, Valacchia, Moldavia, Turchia, durante quest'anno 1609. Tutte le notizie ricevute saranno stampate il più convenientemente possibile. Il prezzo numero di questa gazzetta contiene, fra le altre cose curiose, una lettera da Venezia, datata del 4 settembre 1608, nella quale la scoperta dell'occhiale, fatta da Galileo, è annunciata con questi termini precisati: «Il Governo di questo paese ha appennato di cento corone la pensione del signor Galileo, di Firenze, professore a Padova, perché egli ha trovato, grazie al suo lavoro assiduo, uno strumento nel quale si può vedere i luoghi lontani come se chi guarda vi si trovasse vicino, mentre gli oggetti vicini vi appaiono molto più grandi che se si guardassero a occhio nudo.»

IL MATRIMONIO DEGLI UFFICIALI

La Camera ha votato il progetto relativo al matrimonio degli ufficiali, che dà una specie di «beneficenza» alle nozze religiose già contratte, regolarizza molte famiglie e... può fare una condizione di cose che ormai recava troppo turbamento al morale dell'esercito. Mentre si apprestano a discutere la provvida legge i signori senatori, sentiamo il parere di una donna. Nella materia, ci sembra importante il giudizio di una donna, sebbene le donne mettano, nella trattazione dell'argomento, un po' troppo di sentimento, ciò che va a diminuzione di imparzialità.

IL PARERE DI UNA DONNA

Un argomento come questo del matrimonio degli ufficiali va considerato sotto tutti gli aspetti e non sotto quello soltanto, diremo così, dei bisogni del cuore, che sono certamente i primi; va considerato anche nelle sue attinenze con la stessa costituzione dell'esercito, il quale è un istituto sociale specialissimo. La signora comincia per osservare che la vita degli ufficiali, condannata a forzata solitudine, dev'essere ben poco invidiabile. E soggiunge: «Intimamente quegli uomini, nello squallore delle loro camerette di scuola, devono sentirsi ben desolati. Va loro che, ad onta di tutto, ciascuno farà del suo meglio per divertirsi e passar meno da così i suoi giorni; ma svanite le larve del momento torna loro a pesar sull'anima la triste, la dirai quasi inamorata realtà.

«La donna buona, saggia, affettuosa, innamorata è l'angelo tutelare dell'uomo, la consolazione, la guida al bene, l'essere che l'addio stesso ha creato a compagna dell'uomo perché divida con lui le gioie e i dolori della vita, per confortarlo nelle avversità del destino, per aiutarlo nelle lotte col suo amarevole consiglio. Ebbene, questa suprema dolcezza, concessa da secoli ai mortali, retaggio dei nostri padri, è negata a quei bravi giovani che vollero spontanei votarsi al servizio della patria. E il caso di ripetere col poeta:

«Nei tempi in cui siamo il danaro è diventato così poco comune, che ogni babbo ayyudato al quale arrisca la fortuna, sia conservandogli i capitali ereditati, sia procurandoglielo, se avrà tanto a fornire alle sue figliuole una dote di 40 mila lire, rampante si addattà a cedente in sposa a degli ufficiali.

«Moralmente e socialmente un ufficiale gode un posto elevato, ma praticamente nessuno: nessuna posizione stabile e sicura. Se per un incidente, un malinteso, una malagurata combinazione egli venga rimosso dal grado, è espulso dall'esercito, egli col suo fardello di nozioni guerresche, le sue istruzioni tattiche e strategiche, infarinato di tutto e di nulla, fuori del suo servizio mili-

Questo prognosi d'esuli che fugga verso il sud, quasi sempre in forza fosse il dolore, ha meditato tanto e in sapienti vaghi ha impallidito per comporsi agli affanni; e al capriccioso moto del suo pensiero, spesso discorde dal pensiero di Dio, diede il suo nome di legge.

taro si troverà come un pesce fuor d'acqua; quindi, fatta in prosaica riflessione, il babbo furbo negherà la figlia. all'ufficiale e andrà in cerca d'un possidente o magari d'un satumalo che abbia d'ozio di barili pieni e di olienti.

« Si calcola nell'esercito soltanto una molina del 25 per cento di ufficiali ammogliati, e fra questi favoriti della sorte appena un terzo si sposarono ad una signorina o ad una vedova che presentò veramente la dote intera; gli altri due terzi riuscirono ad ammogliarsi con intrighi.

« So d'una castopola che valeva poche migliaia di lire, la quale servì a parecchi sposi che se la cedevano a vicenda, come il famoso osso di precinto della comare, d'accordo con i periti e via via fino ad ottenere il Reale assentimento, l'autorizzazione ministeriale, il nulla osta per matrimonio di Tizio o di Caio. E dire che per arrivare a tal punto desiderato ciascuno dové sobbarcarsi alla spesa di due o tre mila lire per tasse, perizia e strumenti notarili, tutto a carico di quel poco stipendio, di qualche risparmio ed altro, che invece poteva restare a beneficio della famiglia. Danno sopra danno.

« Ma ritorniamo agli altri mezzi possibili e praticabili, e questi possono presentarsi sotto la forma di libretti bancari appartenenti ad un compiacente e generoso amico che si contenta di far mettere a nome del suo proleto le 40 mila lire necessarie per far vedersi ed ottenere ecc. ecc.

« Spesso da quei personaggi che sono al potere si comprende qualche cosa, ma oltretutto un occhio e magari tutti e due — oh, benedetti! — e fanno bene. « Un povero diavolo però che sia timido, che non sappia intrighere, che non abbia amici ricchi e complacenti dovrà languire nella sua eterna solitudine o vivere in un continuo palpito al cuore, infelice e procurando l'infelicità della sua compagna olandestina, che certo in tutto e per tutto deve costare molto di più che una moglie legittima.

« Quando compare all'orizzonte la legge della dote obbligatoria ogni ufficiale crede da quella ricavarne il maggior bene possibile, e quegli stessi che l'avevano appoggiata pensarono d'ottenere il più lodevole scopo del mondo. Dancioni! Amarezza, lacrime, rimorsi, fanciulli senza padre, vedove sconosciute... ecco i frutti.

« L'ufficiale è considerato spesso come uno spensierato... egli sorride, si diverte, vorfolla e passa... Oh, passa: e che deve far di meglio? Guai se si ferma! Almeno i preti si votano al celibato spontaneamente... gli ufficiali invece per non esserli costretti da forza maggiore cercano e non trovano mai... o, se trovano, sovente è a danno della loro pace e... della morale.

« Questa morale, che si volle innalzata con la legge degli uomini, viene negletta per la possanza di un'altra legge superiore onnipotente, a cui spesso l'uomo non può ribellarsi ».

« E qui la scrittrice, signora Giulietta Villa, scrivendo prima del voto della Camera, accusa a una modificazione che poi non fu inclusa nel progetto; il quale compresso solo il concetto della sanatoria, e dice:

« Meno male. Se si accetterà quella modificazione, gli ufficiali dopo i 35 anni d'età potranno ammogliarsi liberamente e senza dote, se no... si contenterà così: o trovano la moglie con la dote o... si divertono e penseranno a prender moglie a 60 anni.]

Ma via, la nostra scrittrice è in vena d'ironia, e questi anni? Sarebbe un po' troppo tardi...

Per finire. In un Caffè uno studente fa il giro del tavolino. — Hai un sigaro, Emilio? — No, mio caro. — E tu, Alfredo? — Nappoi lo. — Per Dio! Sarò dunque obbligato a fumar il mio!

Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Sandaniele, 30 luglio.

Sempre la questione del Dazio — I lavori dell'acquedotto.

Con vero piacere ho il vantaggio di annunciarvi, che il voblo Comune di Sandaniele, facente parte di questo Consorzio Daziario, nella sua seduta Consigliare del 28 spirante, ha ad unanimità di voti in massima deliberato di esigere, nel venturo quinquennio, il Dazio in economia.

Crede che questa deliberazione sia stata presa per iniziativa di quella rispettabile Giunta, e specialmente di quell'egregio f. f. di Sindaco signor Mattia Bertuzzi, allo scopo di avere un atto avanti e se onde prendere gli opportuni accordi coi Comuni circostanti.

Un bravo di cuore a quella rispettabile Giunta ed all'egregio amico signor Bertuzzi, con auguri a tutti i Comuni di avere amministratori attivi ed intelligenti quali sono il Bertuzzi ed i suoi onorevoli colleghi di quel Comune.

Ieri mi procurai il piacere d'una gita fino al Rosolato, località poco discosta da Buja, ove nasce la limpida acqua che verrà a dissetare i Sandanielesi.

La scelta non poteva essere migliore, perchè la limpidezza di quell'acqua è veramente meravigliosa, dolce, fresca, anzi fredda quanto mai, nasce in abbondante quantità da produrre un canale profondo anche due metri, con una certa larghezza, avante una parocchia di qualche centinaio, per poi riversarsi nel Ledra.

I lavori di conduttura procedono alacramente, forse troppo alacramente, e non so capir come un lavoro di tale importanza per Sandaniele, che ad opera finita costerà la bella somma di centocinquanta mila lire circa, non abbia sul luogo appositi competenti sorveglianti municipali, che tutelino gli interessi del paese.

Invece quale sorvegliante è stato nominato un capomastro muratore, che sarà bravo per quello che è, cioè per dirigere la costruzione d'un fabbricato, d'un muro, ma non ha, nè può avere, la competenza tecnica di autorità, nè d'istruzione, per interpretare e far osservare il capitolato di appalto di un lavoro di tale importanza; oltre a questo si dice che non sia sempre presente al lavoro. Ciò mentre sarebbe necessaria la continua, costante presenza d'un tecnico rigoroso, che osservasse la regolare deposizione ed assaltamento di ciascun tubo, mentre invece questa grand'opera è in balia ai lavoratori ed ai sorveglianti dell'impresa.

E poi, se non erro, nel capitolato è convenuto di fare ogni qual tratto un'esperienza di getto, ciò che finora non è stato fatto.

Signori del Comune, quanto toccò a Gemona vi sia di lezione!

Sull'argomento ho voluto interpellare l'ingegnere Bortoluzzi, il quale gentilmente mi favorì i seguenti rilievi, cui giro all'onorevole rappresentanza municipale perchè ne faccia tasoro.

I tubi di cemento — mi scrive l'egregio ingegnere — nelle loro faccie interne, che dovrebbero essere levigatissime, sono pieni di incavature prodotte dall'essersi staccata la ghiaia, per la cattiva manipolazione.

Molte orecchie di congiunzione a maschio e femmina, spuntano delle rotte, dalle quali spuntano dei sassi grossi come uccelli e più, materiale inadatto assolutamente a tali lavori.

Molto lascia a desiderare la loro posizione in opera, tanto per allineatura, che per il terreno molle sul quale vengono poggiati, e specialmente per il materiale che si adopera per la congiunzione e per la fasciatura; la molta per quest'ultime è formata con quattro parti di sabbia grossa, mai lavata, ed una di cemento e a lenta presa, mentre è prescritto il cemento Portland marca A.

Sulla qualità e quantità di cemento che si adopera nella costruzione dei tubi, riferirò appena avrò visitata la fabbrica.

Ciò che abbi specialmente a rimarcare si fu la mancanza assoluta di sorveglianti che tutelino gli interessi del Comune, molto frequentati invece quelli dell'impresa, i quali stimolano e spronano i lavoratori a far presto, anche a costo di far male, e sgridano qualche

onesto che adopera piena la misura del cemento per la formazione della malta. Fin qui l'egregio ingegnere Bortoluzzi, e dopo ciò altro non mi resta che ripetere all'onorevole rappresentanza comunale, essere grave la responsabilità che la incombe. X.

Gemona, 30 luglio.

Clericalia.

Finalmente è giunto in scena il capilaico del partito clericale gemonese, il f. f. di Sindaco. Già lo sapeva da più giorni che un famoso articolo doveva presentarsi alla luce, ma fin tanto che non era letto, litato, commentato e cementato dai suoi comitanti, non poteva darsi alla stampa.

Lascio di fare una severa critica del suo dire e disdire, circa alla capacità di reggere il nostro Comune: tutti qui lo sanno che fra i clericali insediati all'amministrazione comunale, non è che lui, che, senza essere una capacità rara, possa sapere di qualche cosa, ma i restanti devono stare a capo chino, ed aspettare il verbo, come i dipendenti del maglietta assessore.

Nell'osteria il nostro f. f. di Sindaco dice, che va per *quindicare*, e non per scoppo di sedute preparatorie al Consiglio comunale.

Ma, vedo, la malignità di certuni diforma proprio il contrario, ed io per debito di cronista lo scrivo. Ad ogni modo accetti il mio consiglio e divida le sue sedute. Per esempio: Dal Tamar tenga quello del Circolo, nell'osteria del Canto capi conati (Caccagna nuova), quelle consigliari.

Oggi si affisse il manifesto d'iscrizione per la gara del tiro a segno da farsi in Roma per giubileo del 20 settembre. Manca della firma del f. f. di Sindaco.

A me non è noto il perchè, e lo chiedo al signor Prefetto, che certo ne sarà informato. E così, ogni giorno una, con l'amministrazione clericale; ma il più bello verrà, e rideremo, senza Arlecchini. (Così almeno dice il f. f. di Sindaco).

So non firmo le mie corrispondenze, lo chiedo al segretario della corrispondenza nella Difesa di Venezia da Gemona. Ho imparato da lui! Lince.

Nuova collettoria Postale e fischietti. A datore da domani verrà aperta al pubblico una nuova collettoria di 1ª classe a Remanzacco.

Da domani pure va in attività nella nostra provincia, scelta per prova dal Ministero delle Poste, l'uso dei fischietti forniti ai portellieri rurali per annunciare il loro passaggio nelle frazioni, borghi, gruppi di case, e rendere così più spedito il recapito delle corrispondenze nelle campagne.

Se l'esperimento porterà buon frutto nella nostra provincia, verranno forniti di fischietto tutti i portellieri rurali del Regno.

Moglie che fugge dal tetto coniugale. Giovanni F., falegname, abitato a Venezia nel sestiere di Castello, denunciò ieri la scomparsa della propria moglie Domenica B. di 33 anni, da Andrea (Mauigo), scomparsa che data fino al 25 corr. mese.

Ringraziamento. Sentiamo il dovere di rendere pubbliche grazie all'illustre nostro concittadino prof. Giovanni Caraculati, che con vero sentimento filantropico ha elargito a questa Congregazione di carità lire 100.

Tricesimo, 30 luglio 1895.

La Presidenza.

UDINE (La Città e il Comune)

Cronaca dell'Esposizione.

Al Palazzo degli Studi fervono i lavori per la prossima Esposizione, alla quale è ormai assicurata e nell'aseme e nei particolari una brillante riuscita. Per la flora dei vini si può far d'ora calcolare che il numero degli espositori non sarà di soli cinquanta circa, come dicemmo ieri, ma sorpasserà il centinaio, e saranno rappresentate tutte le varie regioni vinicole della Provincia.

Ufficio Postale internazionale alla Stazione. Una novità postale che sarà sentita con piacere nella nostra città è quella dell'istituzione d'un ufficio postale internazionale di prima classe alla stazione della ferrovia.

Altre volte abbiamo fatto cenno di un tale progetto nel nostro giornale, informando che le pratiche si erano azzentate per le difficoltà nell'adattamento dei locali.

Sappiamo ora che, in seguito a sopralluogo dell'ingegnere capo Helmann, ingegnere Sandriani, ispettore Bono delle ferrovie e, coll'intervento del cav.

Mia il direttore delle Poste, e cav. Pagliari direttore della Dogana, tali difficoltà sono state appianate e verranno definitivamente scelti i locali. L'ufficio internazionale di posta è quindi cosa stabilita. Oltre a tutti i servizi per il pubblico, in detto ufficio si raccoglieranno le operazioni di addegnamento dei pacchi postali che ora si compiono a Pontebba.

A Chiavris verrà aperta domani una nuova collettoria postale di prima classe.

Società operata generale. I soci sono invitati in assemblea generale di seconda convocazione domenica 4 agosto p. v. alle ore 11 ant. nei locali della Società.

Ordine del giorno

- 1. Resoconto del II trimestre. 2. Comunicazione della Direzione.

Pei redditi di ricchezza mobile. L'amministrazione finanziaria nell'intento che nessun esposto di redditi abbia a sfuggire alla imposta di ricchezza mobile, a pelo scopo altresì di meglio coriorare l'entità del movimento commerciale in Italia di ciascuna ditta, ha ordinate le opportune indagini tanto presso le stazioni ferroviarie, quanto nelle dogane.

Gli agenti delle imposte ebbero all'uopo libero adito negli uffici di dogane per esaminare i relativi registri; le amministrazioni ferroviarie fecero eseguire esse il lavoro stato richiesto, e le agenzie delle imposte del Regno sono già in possesso dell'elenco nominativo di tutti i mittenti e destinatari delle merci trasportate dalle linee ferroviarie italiane.

La Direzione generale delle imposte dirette ha impartito istruzioni ai suoi agenti perchè di tali elenchi venga fatto un uso prudente e giudizioso, affatto con accertamenti suppletivi, non siano ingiustamente gravati i redditi procedenti da industrie e commerci per quali siano stata fatta equa dichiarazioni.

Barattieri a Udine? Il cronista raccoglie la voce sentita in qualche pubblico ritrovo, che il valoroso condottiero delle nostre truppe vittoriose d'Africa, verrebbe fra giorni nella nostra città. « Dai giornali comari apprendiamo soltanto che l'illustre generale nella settimana ventura partirà alla volta del Trentino, per visitarvi la sovelia, suora di carità in un convento di Rovereto; e si recherà quindi in Brienza ed in ultimo a Breno — per salutarvi gli elettori. Tornerà poi a Roma per conferire coi ministri, e prima di ripartire per l'Eritrea, si fermerà a Napoli per visitare il deposito militare per le truppe africane.

Tassa di famiglia 1895. Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso:

Faccendo seguito al manifesto municipale 10 luglio corr. n. 4775, si previene il pubblico che la Commissione tassatrice ha formato la Matricola definitiva suppletiva della tassa sindacata, e che la Matricola stessa trovata depositata ed esposta all'Ufficio Municipale e vi rimarrà sino a tutto il giorno 15 Agosto p. v. affinchè ogni contribuente possa durante l'orario d'ufficio farvi le ispezioni di suo interesse.

L'avv. Domenico Galati ci prega di annunciare che egli ha trasportato il suo studio di avvocato in Venezia, Riva degli Schiavoni, n. 4089.

Tribunale penale.

Udienza del 30 luglio.

Juri Lorenza Luigia fu Giuseppe, da Udine, imputata di oltraggio al pretore, fu condannata a mesi quattro di reclusione.

Lizzaro Giuseppe di Giuseppe, da Cividale, imputato di contravvenzione alla legge sul bollo delle carte da gioco, venne dichiarato non farsi luogo a procedimento per estinzione dell'azione penale.

Ruolo delle cause penali da trattarsi nella prima quindicina d'agosto: Vossardi 2. Lanzucini Massimo, lesione, dif. Sartogo; Moretti Anna, diffamazione, id.; Moro Libera, ingiurie, dif. Franceschini; Colautti Giovanni, lesione, dif. fousore Caratti.

Sabatò 3. Dolfin Pietro, insubordinazione, dif. Dalla Schiava; Zamparo Rosa, danni, dif. Colombati; Comgnaro Domenico, diffamazione, dif. Brosadola; Angelini Angelo, minaccio, id.; Javazich Maria, furto, dif. Baschiera.

Martedì 6. Cacus Domenico e c., contrabbando, dif. Nardini; Missigoi Pietro, minaccio, id.; Duri Domenico, Macorich Caterina e Ermacora Leonardo, contrabbando, id.; Brocchi Giuseppe, lesioni, dif. fousore Bertacchi.

Giovedì 8. Scodellaro Anna, furto e calunnia, dif. Bertacchi; Maddaloni Aageta, appropriazione indebita, id.; Braida

Giov. Battista e c., lesione, dif. Nuzzi; Werberschütz Enrico, minaccio, dif. fousore Caratti.

Lunedì 12. Pascolo Elena e Bidinot Luigi, furto, dif. Franceschini; Blasutigh Giuseppe, truffa, id.; Quajattini Ferdinando e c., lesioni, id.

Arresto. Verso le ore 12 merid. di ieri dagli agenti di P. S. venne arrestato in via della Prefettura certo Maiatla Giuseppe fu Giacomo d'anni 43 da Barcis, mercante ambulante, dimorante a Paularo, perchè essendo colpito da due distinti mandati di cattura deve scontare mesi 6 e giorni 8 di reclusione.

Furto di un carretto. Alle ore 9 ant. di ieri si presentò a questo ufficio di P. S. certo Del Negro Giovanni fu Giuseppe d'anni 55 da Udine, abitante in via di Mezzo n. 15, per denunciare che essendo da tempo solito a lasciare un carretto a tempo abbandonato vicino alla ghiacciaia che trovasi nei pressi del Cimitero Ospitale, la notte precedente, ad opera d'ignoti venngli trafugato.

Teatro Sociale. La prova d'aseme del *Mefistofele* cominciò con un degnito.

Catena trovata. La catena d'oro stata testè perduta da un signore venne trovata a Gemona dal sig. Giuseppe Dosi parucchiera, il quale la restituì al suo proprietario mediante il compenso di lire 20.

La missione della donna è un periodico bello e buono scritto esclusivamente da donne ed alle donne dedicato, il cui indirizzo morale, scrupolosamente osservato, lo rende utile alle famiglie in cui entra, perchè mentre ricerca lo spirito delle Lettrici, ne educa il cuore ai più nobili e delicati sentimenti.

Le fondi fin dal 1874 la signora Olimpia Saccati-Mencato e vi collaborano le più distinte penne che conti oggi la letteratura femminile.

La signora Mencato, moglie ad un alto funzionario dello Stato, oggi Sotto-prefetto ad Altamura, non fece mai oggetto di lucro di questo suo periodico, ma con affetto vi spese attorno ogni cura per ben 22 anni, sorretta unicamente da un alto ideale, quello del bene... e con eguale affetto continuerà l'opera sua, aiutata sempre ed uocialemente dal suo nobile ideale. E questo dovrebbe più d'ogni altra cosa contribuire a rendere il periodico accetto alle famiglie, ben più di tanti altri i quali, avendo di mira la speculazione, pur di far danaro, cercano più che altro di adescare col diletto, trascurando il cuore; che spesso perde anzi che guadagnare, sotto i perniciosi effetti di letture frivole e leggere.

Per gli abbonamenti rivolgersi alla signora Olimpia Saccati-Mencato, in Altamura (Bari).

Treni speciali festivi. La Direzione della Tramvia a vapore si pregia portare a conoscenza del pubblico che a datore da Domenica 21 corrente e per tutta la durata della stagione, sino ad attivazione dell'orario invernale, nelle domeniche e giorni festivi saranno fatti circolare i seguenti treni speciali: Partenza da Udine P. G. ore 20. — arrivo a San Daniele ore 21.25. Partenza da San Daniele ore 20.25 arrivo a Udine P. G. ore 21.50.

Per chi deve riparare. Il Collegio Paterno resta aperto anche durante queste vacanze autunnali per quegli alunni delle Scuole Elementari, Tecniche e Ginnasiali, che devono prepararsi agli esami di riparazione in quelle materie in cui non furono promossi. Retta modica.

Legato Bartolini. La Congregazione di Carità ha pubblicato il seguente avviso:

A tutto agosto p. v. è aperto il concorso per la nomina degli studenti da assistersi colle rendite del Legato Bartolini per l'anno scolastico 1895-96.

Detto Legato sussidia nell'educazione religiosa, scolastica ed artistica, giovani d'ambo i sessi, nati e domiciliati in questa città, bisognosi di una assistenza pecuniaria o del loro collocamento in qualche Istituto per assoluta mancanza di mezzi di fortuna o d'industria e meritoriosi per indole, attitudine e costumi intemerati.

I sussidi vengono concessi verso l'obbligo morale contemplato dall'art. 11 dello Statuto Organico.

Le istanze verranno prodotte a questo ufficio documentate in conformità all'art. 7 di detto Statuto, con avvertenza che la classificazione contemplata alla lettera d di detto articolo, dovrà essere di almeno otto decimi in complesso e che in nessuna delle materie risulti inferiore a sette decimi e che gli esami dovranno essere fatti nella sessione di luglio.

Sapone di Santa mondiale. Esceffino, Accrezza, emmorbidisce, imbianca la pelle. Ha profumi aromatici, si toglie ogni macchia, Fior di Garofano, Vierge, Violette, Mimosa pudica, Geranio reale, Fior di Vaniglia, Mugugno, Muschio, Bosqueti incensati, ecc.

CALEIDOSCOPIO

Cronaca triestina. Luglio (1895). Il Comune di Udine conduce Argonino di Napoli in medico per marcia 20 all'anno.

Un pensiero al giorno. Far nascere un desiderio, nutrirlo, svilupparlo, ingrandirlo, soddisfarlo, è un poema tutto intero.

Cognizioni utili. Le buste delle lettere possono facilmente essere aperte, esponendole per qualche tempo al vapore d'acqua, quindi si possono nuovamente chiudere senza che si possa constatare la violazione del segreto della lettera. Si evita simile pericolo unettando il bordo della busta con una soluzione a parti eguali, d'acido cromico d'ammociano, d'acido solforico, di solfato di ferro, e di cellulosa. La parte così ingomata aderisce fortemente e forma un composto perfettamente insolubile nell'acqua, nel vapore e negli acidi.

La stinge. Monoverbo. V va C Spiegazione delle siglature precedenti. BENO-FONTE

PICO & ZAVAGNA UDINE

Viale della Stasola - (Telefono N. 10)
Spedizioni - Commissioni
Operazioni di Dogana
Carbone dolce - Carbone fossile - Coke - Antracite - Legna da ardere.

Osservazioni meteorologiche

Table with 4 columns: Date, Time, Temperature, Wind. Station: Udine - R. Istituto Tecnico.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI
Seduta ant. del 30.
Pres. Ghimirri vicepresidente.

Cavallotti, parlando sul processo verbale, lamenta che ieri, rispondendo all'on. Marescalchi, il ministro degli esteri abbia fatto sopra alcuni atti dell'oratore apprezzamenti e giudizi che non rispondono all'esattezza dei fatti.

Si discutono poi i capitoli del Bilancio degli esteri. I capitoli sono tutti approvati dopo osservazioni di parecchi deputati. Imbriani riparla della politica africana e tenta anche di risolvere la questione di ieri. Dice a Bianco, a proposito degli itabani nelle Americhe del Sud: - Ieri vi avrei stretto la mano, quando parlaste del sacro diritto contro l'Austria.

Bianco: - Parlo del diritto dei popoli slavi. Imbriani: - Parlaste del diritto degli slavi e del nostro. Non rimaugiatevi le parole. (Risa e rumori.) Approvati i capitoli, si approva anche il relativo stanziamento complessivo.

Seduta pomeridiana. Presidenza Villa presidente. Si esauriscono alcune delle solite interrogazioni. Si passa poi a discutere il Bilancio del Tesoro.

Nessuno chiedendo la parola sulla discussione generale - si entra subito a discutere gli articoli. I primi 50 sono approvati con lievi osservazioni. Imbriani al cap. 51, domanda perché il Ministero non abbia pensato a proporre una riduzione della lista civile, o ad imporsi la ritenuta per tassa di ricchezza mobile.

di rinuncia a servitù attiva immobiliare e vendita di beni demaniali; Retrocessioni e vendite di beni, dovuti allo Stato; Tiro a segno; Magazzini generali per gli zolfi in Sicilia.

Crispi e stabilito. Si comincia a discutere il Bilancio dell'Interno. Crispi osserva che alcuni oratori inscrivono a parlare in favore, evidentemente sono contrari. Li prega in omaggio alla lealtà di iscriversi tra i contrari. Sarebbero Socci, Buttini, De Nicolò e Prinetti.

Intanto nell'estrema Sinistra si parla di abbandonare l'aula. Bovio lo scongiura, ma la maggior parte dell'Estrema è propensa a uscire. Vendemini si alza e dichiara a nome dell'Estrema Sinistra che non crede di dover discutere il bilancio di un ministro che trovasi sotto processo.

Vendemini: - Ma esiste la denuncia. In ogni caso usciamo, lasciando alla maggioranza la responsabilità delle violenze passate e future. (Rumori enormi.) Berenini: - Oltre alle ragioni esposte dall'on. Vendemini, non credo conveniente di prendere parte alla discussione del bilancio dell'Interno, perché non si è fatta la luce sui modi illegali con cui il Governo ha combattuto i socialisti.

Crispi protesta con forza contro le parole di Vendemini e di Berenini. La Camera ricorderà - dice - che, quando deliberò sulle interpellanze, fu stabilito di discuterle dopo i bilanci ed il Governo è pronto a rispondere su i deputati restano al loro posto. I suoi avversari hanno detto che se ne appellano al paese. Il paese è stato interrogato ed ha dichiarato di non esser con loro (bene) ed ha inviato alla Camera una maggioranza che non si è lasciata trascinare ad intempestive discussioni e di ciò la ringrazia (viva approvazioni).

Si è fatto di tutto per agitare il paese, ma questo non si è lasciato trascinare dagli agitatori. Esorta la maggioranza a restar ferma al suo posto per fare il proprio dovere verso la Patria ed il Re (vissime approvazioni).

I deputati dell'Estrema Sinistra escouo fra le rieste ironiche della Maggioranza. Bovio solo resta. Gli usati tratto tratto rientrano. Galletti e Serrao fanno dichiarazioni favorevoli al Governo, limitandosi ad alcune osservazioni. Bovio, svolgendo quest'ordine del giorno: «La Camera invita il Governo a fare una più ferma e decisa politica ecclesiastica e passa all'ordine del giorno».

trova modo di rimproverare i compagni dell'Estrema che uscirono. La mia persona qui - dice - è un mulo rimproverato (applausi fragorosi). Rinuncia a parlare e ritira l'ordine del giorno. Afan de Rivera vota in favore, perché grazie all'on. Crispi abbiamo l'ordine all'interno e la pace all'estero (applausi). Fa alcune esortazioni. Cambrai Digny svolge il seguente ordine del giorno: «La Camera, confermando la sua fiducia nel Governo passa alla discussione degli articoli».

Salaris presenta un ordine del giorno quasi identico a quello di Cambrai Digny. Crispi desidera una discussione ampia. Difende arditamente ed efficacemente la sua politica. Si occupa della pubblica sicurezza in Italia, e quanto alla Chiesa, il Governo si ispirerà al principio del rispetto per tutte le credenze e della sovranità dello Stato rispetto a tutti i culti. Dice poi che, se le sedute della Camera hanno durato breve spazio di tempo, i lavori compiuti sono stati importantissimi. Torzaando alle loro case i deputati possono essere sicuri di aver adempiuto conscientemente ai loro doveri, e di avere risposto alla fiducia che in essi ha riposto il paese. (Vive approvazioni, applausi).

l'ordine pubblico fu profondamente turbato. In questo terreno l'oratore è piuttosto benevolo che malevolo al Governo. Voterà contro, ma ha voluto chiarire le ragioni della sua riserva, di cui alcuno parve meravigliarsi.

Bovio torna sulla politica ecclesiastica, per dire che lo Stato ha il dovere di provvedere affinché non sia sopraffatto dalla nuova politica aggressiva della chiesa. Salaris e Cambrai Digny si associano in un unico ordine del giorno.

Niccolini dice che voterà contro il bilancio degli Interni, essendovi gravi accuse contro il ministro. Crispi scatta in piedi e con gesto energico, avanzando la tremula mano, dice: - Diffamatori non sono accusatori (bene bravo, grida contro Niccolini).

Niccolini replica: - Ma contro i diffamatori, grazie a D.o, vi sono i magistrati (rumori). Crispi (sempre in piedi) - Non se ho bisogno (applausi).

Continuando gli urli contro Niccolini, nasce uno scambio di vivaci parole tra Niccolini e alcuni della maggioranza come Vetrom e altri. Crispi è applaudito da molti deputati, che lo circondano.

Il Presidente mette a partito l'ordine del giorno Cambrai Digny-Salaris, accettato dal Governo e così concepito: «La Camera, confermando la fiducia nel Governo, passa alla discussione degli articoli».

È approvato alla quasi unanimità (applausi). Dopo osservazioni varie e spiegazioni del ministro, si approvano i 119 capitoli del bilancio, lo stanziamento complessivo e gli articoli del disegno di legge.

SENATO DEL REGNO

Seduta del 30. Pres. Farini.

Dopo alcune formalità - approvata la legge per modificazioni alla legge 23 luglio '84 sulle sovrimposte comunali e provinciali e altre leggi - si discute il bilancio della marina.

Morin risponde ad alcune osservazioni della relazione, giustificando in ogni particolare l'opera del suo Ministero. Racchia, relatore, ringrazia il ministro e spiega alcuni punti della relazione, esprimendo piena fiducia nell'opera del ministro.

Approvansi tutti i capitoli - e sull'articolo unico del progetto, Cavalletto manda un saluto alla nostra flotta ammirata in Inghilterra e in Germania. (Bene).

Morin ringrazia a nome della marina del saluto del Senato che sarà nuovo sprone alla marina per il compimento del suo dovere. (Bene)

Si approva senza discussione anche il bilancio delle finanze. Si proclama approvato a scrutinio segreto con 58 voti contro 12, astenuti uno, il bilancio della pubblica istruzione. Il Presidente rinnova ai senatori la preghiera di sollecitare i lavori.

La duchessa Elena aggravata

Telegrafano da Torino che la duchessa Elena d'Aosta, ch'era stata colta giorni sono da una leggera indisposizione, si è improvvisamente aggravata, destando apprensioni.

Per ordine del duca d'Aosta, e per aderire ad un desiderio dell'ammalata, oggi si è telegrafato alla contessa di Parigi madre della principessa Elena, ed al medico della famiglia Orleans, invitandoli a venire al più presto al castello della Mandria.

La notizia dell'aggravamento desta a Torino molta impressione.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Trattato italo-inglese.

Roma 30 - L'Agenzia Italiana crede già concluso il trattato tra l'Italia e l'Inghilterra per un'azione comune in Africa. L'ambasciatore inglese avrebbe portato lo schema di trattato all'approvazione della regina Vittoria. Il trattato stabilirebbe un condominio a Cassala e a Zeila.

Preoccupazioni francesi.

Parigi 30 - L'Evenement richiama l'attenzione del Governo sugli armamenti che si eseguono apertamente in Germania, e quelli, simulati

sotto forma di congedi invernali, dell'Italia.

Afferma che le trasformazioni delle artiglierie tedesche e dei fucili italiani saranno completo nel 1897.

Per quell'epoca è possibile una invasione tedesca a Nancy e una italiana a Nizza.

Corriere commerciale

Sete. Milano, 30 luglio.

Sembrava ieri fu fosse del meglio sul nostro mercato serico; oggi invece, pare, essere noi ritornati alla solita calma.

Non è che manchino le domandegda parte dei compratori, anzi queste mantengono attive sia nelle greggie che nei lavoratori. Le difficoltà che forma l'unico ostacolo è quella di potersi intendere coi prezzi, e questo naturalmente incaglia lo sviluppo degli affari.

Nonostante, il leggero contingente di transazioni che ogni giorno viene fatto, rappresenta la vendita isolata e di puro incanto, fornite quasi esclusivamente dalle sete vecchie in rimanza, le quali per motivi diversi vengono cedute a prezzi inferiori, in proporzione alle sete della nuova campagna. Nelle vecchie è possibile ancora l'intersa fra venditore e compratore, mentre nelle nuove ciò è affatto illusorio, per le distanze troppo sensibili di prezzo, e perchè nessuno vuole prendere per ora l'iniziativa di avviarsi alla parte opposta.

Listino ufficiale

dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 30 luglio 1895.

Table with columns: Grain (Grani), Flour (Farina), Oil (Poliame), Forage (Foraggi e combustibili). Lists prices for various commodities.

Bollettino della Borsa

UDINE, 31 luglio 1895.

Table with columns: Rendita, Obligazioni, Azioni, Cambi e valute. Lists financial market data.

Orario Ferroviario

(Vedi avviso in quarta pagina)

Usate il sapone Per abbellire la pelle. Advertisement for soap.

In tutti gli Stabilimenti di bagni, doli e di mare, si trova in vendita, al corso, il SAPONE, che è un sapone finissimo, composto col più puro olio d'oliva e con sostanze salubri.

Udine - G. B. ASQUINI - Udine

SUBURRIO ROSCOLE
Rimpetto l'Asilo Marco Volpe.
Deposito Carboni di Faggio, Fossile, Cok e Legna con servizio franco a domicilio.
Deposito Calce viva di ottima qualità ed a prezzo conveniente a vendita Cementi e Calce idraulica.

R. Osservatorio Baeologico di Fagagna

Seme bachi di primo incrocio bianco-giallo. Riproduzione di allevamenti speciali in collina. Confezione esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione fisiologica e microscopica a doppio controllo.

LA DITTA G. TRALDI negoziante in vini IN CHIAVRES (UDINE)

avverte i suoi avventori di aver aperto una succursale per esportazione, in via Mercatovecchio n. 31, ove i suddetti signori potranno trovare vini rabosi e mantovani di qualità garantite tanto all'ingrosso che al minuto. Manda pure, dietro richiesta, campioni a domicilio.

Vendita di latte.

La cordesente della bottega sita in Via Grizzano nella casa N. 46 avvisa il pubblico che vende latte fresco, a qualunque ora del giorno, garantito puro a cont. 20 al litro, e, dietro richiesta, lo porterà anche a domicilio.

Brunitore istantaneo

per pulire istantaneamente qualunque metallo, oro, argento, porfong, bronzo, ottone ecc. Vendesi al prezzo di Cantanini 75 presso l'Ufficio Annuari del Giorn. le il FRIULI, Udine Via della Prefettura n. 8.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

ULTIMA NOVITA'
LETTO A TAVOLO



L. 78
Solido Tavolo indispensabile per tutte le famiglie, alberghi, specie per anticamere e persone costrette a continuo cambiamento di domicilio. L'elastico di questo letto-tavolo è a doppia tela metallica unico ed unica perfezione della meccanica applicata all'elasticità perchè con semplice manubrio si può aumentare e diminuire la tensione a piacimento in modo da ridurre od aumentare l'elasticità. Tutto il materasso con il guanciale a coperto possono essere rinchiusi nel detto tavolo senza alcuna fatica mediante un movimento semplicissimo ed istantaneo. Questo letto a tavolo è brevettato, quindi nessuno può nè fabbricarlo nè venderlo tranne che l'inventore sottoscritto che è fedele alla tradizione della sua casa e lo vende a sole

LIRE 78

prezzo assolutamente inferiore al valore reale.

Catálogo gratis dietro semplice biglietto da visita

Lodovico De Micheli

MILANO

20 - VIA MONTE NAPOLEONE - 20

ORARIO FERROVIARIO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
O. 2.50	O. 5.05	O. 5.25	O. 7.45
O. 4.50	O. 7.10	O. 7.45	O. 10.15
M. 7.05	O. 9.15	O. 10.55	O. 13.25
D. 11.25	O. 13.30	O. 14.20	O. 16.55
O. 13.25	O. 15.35	M. 18.15	O. 20.40
O. 17.50	O. 19.55	P. 17.31	O. 21.10
O. 20.15	O. 22.20	O. 22.20	O. 23.55

DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE	DA UDINE A PORTOFINO	DA PORTOFINO A UDINE
O. 6.55	O. 9.25	O. 9.25	O. 11.05
D. 10.40	O. 13.15	O. 14.35	O. 17.05
D. 17.05	O. 19.55	O. 18.55	O. 19.40
O. 17.35	O. 20.50	D. 18.37	O. 20.05

DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE	DA UDINE A PORTOGRO	DA PORTOGRO A UDINE
O. 7.57	O. 8.52	O. 8.52	O. 9.07
M. 13.14	O. 13.53	O. 13.53	O. 14.37
O. 17.25	O. 18.38	M. 17.14	O. 19.37

Coincidenze - Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.12 e 19.52. Da Venezia arrivo alle ore 18.16.

DA CASARSA A SPIRIME	DA SPIRIME A CASARSA	DA CASARSA A SPIRIME	DA SPIRIME A CASARSA
O. 9.80	O. 7.55	O. 7.55	O. 8.45
M. 14.48	O. 13.10	M. 13.10	O. 13.55
O. 19.15	O. 17.55	O. 17.55	O. 18.35

DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE	DA UDINE A CIVIDALE	DA CIVIDALE A UDINE
M. 8.10	O. 7.10	O. 7.10	O. 7.38
M. 9.10	M. 8.55	M. 8.55	O. 10.28
M. 11.80	M. 12.29	M. 12.29	O. 13.00
O. 15.40	O. 16.49	O. 16.49	O. 17.18
M. 19.44	O. 20.12	O. 20.30	O. 20.58

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE-SAN DANIELE

Partenze Udine	Arrivi San Daniele	Partenze San Daniele	Arrivi Udine
R. A. 8.00	8.47	R. A. 8.40	8.32
R. A. 11.30	12.19	R. A. 11.15	12.40
R. A. 14.50	15.48	R. A. 13.50	14.55
R. A. 18.00	18.52	R. A. 17.15	18.35

Signore!

I vostri ricci non si scioglieranno più neanche coi forti calori dell'estate se farete uso costante della

Ricciolina

Vera arricciatrice inapprecabile dei capelli preparata dai FR. RIZZI - Firenze



Bagnando prima i capelli colla Ricciolina ed arricciandoli poi cogli appositi arricciatori speciali indicati nella mia scatola si ottiene una perfetta e robusta arricciatura elegante e nel più breve tempo possibile, mantenendoli intatti per molto tempo.

L'immenso successo ottenuto è una garanzia del suo effetto. Ogni bottiglia è in elegante astuccio con annessi due arricciatori speciali ed istruzioni relative; trovata vendibile in Udine presso l'Amministrazione del Giornale *Il Friuli*, a L. 2.50.

La Polvere Rosea

per imbianchire i denti senza distruggere lo smalto

dello Stabilimento farmaceutico C. Casarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola Lire 1

Si vende presso l'Ufficio annunci del nostro Giornale.

CARTE PER TAPPEZZERIE

dei Premiati Stabilimenti del Fibreno. Rappresentante in Udine e Provincia il signor **Lorenzo d'Orlandi di Cividale**, con Deposito in Udine al negozio del signor **Paolo Gaspardi** in Mercato Vecchio.

Per quegli articoli che non avesse in Deposito, presso la Ditta medesima trovasi un ricco e variato campionario dei disegni più nuovi e qualità distinte, a prezzi della massima convenienza.

Si assume pure la messa in opera di dette carte, bordure relative, abbassamenti, soffitti, a prezzi mitissimi.

VOLETE DIGERIRVI BENE??



Guardarsi dai caldi estivi

Quando la cura del Ferro China Bisiere liquore gradevolissimo al palato - facilmente digerito dagli stomaci più deboli. - E il preferito del ricostituente anche economicamente perchè bastano 6 bottiglie per sentirne i magnifici effetti ridonando il colorito, il buon umore, l'appetito, e la forza.

VOLETE LA SALUTE?



L'Acqua di Noceira Umbra

è il prototipo delle acque da tavola - batteriologicamente pura, leggermente alcalina, favorisce in modo meraviglioso la digestione più difficile. Ecco il motivo del suo titolo di **Regina delle Acque da tavola.**



Gli effetti, i pregi e le virtù innumerevoli della tanto rinomata Acqua di

CHININA - RIZZI

sono divenuti ormai incontestabili. Essa è superiore alle altre tutte per la sua vera e reale efficacia, per il rinforzo e crescita dei

Capelli e della Barba

Una volta provata la si adopera sempre. Lire 1.25 la bottiglia

Ingrosso e dettaglio presso la Ditta proprietaria **A. LONGEGA, S. Salvatore, 4825, VENEZIA** in guardia dalle falsificazioni, chiedere a tutti i profumieri o parrucchieri la vera

ACQUA CHININA - RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale « Il Friuli ».

Signore!!!

I capelli di un colore **blondo dorato** sono i più belli perchè questo ridona al viso il fascino della bellezza, ed a questo scopo risponde splendidamente la **meravigliosa**

ACQUA D'ORO

preparata dalla **Fra. Profumeria ANTONIO LONGEGA S. Salvatore, 4825 - Venezia**



poichè con questa specialità si dà ai capelli il più bello e naturale colore **blondo oro** di moda. Viene poi specialmente raccomandata a quelle Signore i di cui capelli biondi tendono ad scurarsi, mentre coll'uso della suddetta specialità si avrà il modo di conservarli sempre più simpatici e bel colore **blondo oro**.

È anche da preferirsi alle altre tutte si Nazionali che Estero, poichè la più innocua, la più di sicuro effetto e la più a buon mercato, non costando che sole L. 2.50 alla bottiglia elegantemente confezionata e con relativa istruzione.

Effetto securissimo - Massimo buon mercato

Deposito in UDINE presso l'Amministrazione del giornale *Il Friuli*.

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

La Migliore tintura del Mondo riconosciuta per tale ovunque

l'Acqua della Corona

preparata dalla premiata Profumeria

ANTONIO LONGEGA

VENEZIA - S. Salvatore, 4822-23-24-25



POTENTE RISTORATORE del capelli e della barba

Questa nuova preparazione, non secondo una delle solite tinture, possiede tutte le facoltà di rinforzo ai capelli ed alla barba il loro primitivo e naturale colore. Essa è la più rapida tintura progressiva che si conosca, poichè senza macchiare affatto la pelle e la biancheria, in pochissimi giorni fa ottenere ai capelli ed alla barba un castano o nero perfetto. La più preferibile alle altre perchè composta di sostanze vegetali, e perchè la più economica non costando soltanto che

Lire DUE la bottiglia

Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine, Via Prefettura N. 6.

Grande Stabilimento Idro-Elettro-Terapico

con apposito locale per la cura KNEIPP (sistema Würshofen) DIREZIONE MEDICA A PERMANENZA

UDINE

Completo stabilimento idro-elettrico - aperto tutto l'anno - CON APPOSITO LOCALE PER LE APPLICAZIONI SECONDO IL METODO DI CURA KNEIPP - bagni a vapore, bagni elettrici generali e parziali - sistema Gärtner unico in Italia - applicazioni elettriche esterne, pneumoterapia, massaggio ecc. **Abbonamento speciale per cura non minore di giorni 20.** - Cura idrica semplice con camera nello stabilimento L. 350 al giorno, id. senza camera L. 200. - Cura idro-elettrica ecc. con camera L. 500 al giorno, id. senza camera L. 350. - Per bisogni ed esigenze speciali prezzi da convenirsi. - Lo Stabilimento non tiene pensione, ma la si può avere a prezzi modicissimi, nelle vicine trattorie, ed eventualmente può venir servita anche in camera. *D. r. Domenico Calligaris.*

VERA ACQUA DI GIGLIO E GELSOMINO

Uno dei più ricercati prodotti per la toilette è l'Acqua di Fiori di Giglio e Gelsomino. La virtù di quest'Acqua è proprio delle più notevoli. Essa, dà alla tinta della carne quella morbidezza, e quel vellutato che pare non siano che dei più bei giorni della gioventù e fa sparire l'arrossore rosso. Qualunque signora (e quale non lo è?) gelosa della purezza del suo colorito, non potrà fare a meno dell'acqua di Giglio e Gelsomino il cui uso diventa ormai generale.

Prezzo alla bottiglia L. 1.50. Trovata vendibile presso l'Ufficio Annunci del Giornale *IL FRIULI*, Udine, via della Prefettura n. 6.

TORD-TRIFE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889

CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei **Topi, Sorei, Talpe** senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badeco che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor **A. Coussou** ha fatto nei nostri Stabilimenti di macinazione grani, pilatura riso, e fabbrica Pasta in questa Città, due esperimenti del suo preparato, detto **TORD-TRIFE**, e l'esito ne è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

In fede

FRATELLI YOGGIOLI

Pacchetto grande L. 1.00 - Piccolo L. 0.50.

Trovata vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale *IL FRIULI*, Via della Prefettura N. 6.